

Segue SUBALLEGATO E ALL'ALLEGATO N° 3.

annualmente di 200,000 abitanti e la media della vendita essendo di oltre 5 lire a testa, si dovrebbe avere per questo solo motivo l'aumento di 1 milione nelle vendite.

Giova inoltre por mente che, a favorire l'incremento delle vendite, dovrebbe concorrere la relativa stabilità della tariffa. Dal 1864 in poi essa non era stata toccata, eccetto che nel 1875 per le qualità inferiori. Ora l'introduzione del corso forzato avvenuta nel frattempo e il deprezzamento dei metalli preziosi sono due fatti che riducono a poco gli aumenti avvenuti e servono quasi a riportare il prezzo dei tabacchi al limite cui si trovava quindici anni or sono.

Accolte le premesse, al cominciare dell'anno 1882, saranno colmate le lacune lasciate dall'aumento di tariffa dell'anno scorso e potremo sperare che si riprenda il corso degli aumenti normali, che per l'aumentata popolazione dovranno eccedere chilogrammi 600,000 per anno. È adunque da credere che giungeremo al 1884 con un reddito lordo dei tabacchi di quasi 180 milioni di lire.

Il reddito netto governativo degli anni 1880-1881-1882-1883, tenuto conto che il rapporto percentuale della spesa col prodotto lordo diminuirà per effetto della nuova tariffa, e che inoltre è da sperare che l'esercizio del monopolio continui a godere della persistente riduzione di prezzo dei tabacchi, sarebbe il seguente :

1880	L. 114,800,000
1881	» 117,600,000
1882	» 119,800,000
1883	» 122,000,000

Ma questo reddito netto è destinato a crescere notevolmente quando cessi la Regia. Nell'unito quadro *D* appaiono tante economie per lire 3,699,420 le quali probabilmente potranno essere ingrossate mediante un opportuno riordinamento delle manifatture. Inoltre ricadranno al Governo all'incirca 10 milioni di partecipazione agli utili che spetteranno alla società della Regia nell'ultimo anno del suo esercizio.

Conviene dedurre 3 milioni e mezzo per interessi del capitale da impiegare nel riacquisto dello *Stock*. Tenuto pur conto delle tasse di ricchezza mobile, di circolazione, ecc., che a quel tempo ascenderanno ad un milione e mezzo circa, il beneficio dell'Erario sarà pur sempre di 8,700,000 lire; di guisa che nel 1884, mercè l'aumento delle vendite nella stessa misura supposta per il 1882 e il 1883 e di questo beneficio, il prodotto netto del monopolio sarà di lire 133,000,000, cioè 21 milioni di più di quello che si ha ora.